

* Ebr. la mano: la qual parola si potrebbe anchora sporre, luogo assegnato qual' era ferulale, e l' Tempio: come Is. 56, 5. 8. c. non compresi che cosa si voleffer dire que' tempi così spartiti.

9. c. contentati, rimanti di domandar più oltre di questi segreti; a te hora non sono necessari: v. 13. *vedi a v. 4. 10. c. per le persecuzioni d' Antioco: Dan. 11, 35. * c. cedendo alla tentazione, ouero anche volontariamente rinunciando al patto di Dio: Apoc. 12, 11. * c. non farà da Dio alluminato nella conoscenza di queste profetie, per esserne fortificato, e consolato.

compiuto di dissipar *le forze del popolo santo.

8 Et io vidi ciò, ma *non lo intesi: là onde dissi, Signor mio, qual sarà la fine di queste cose?

9 Ma egli mi disse, *Va, Daniel: perciò che queste parole *sono nascoste, e suggellate, infin' al tempo della fine.

10 Molti *si purgheranno, e s' imbiancheranno, e faranno posti al cimento; ma gli empi *opereranno empiamente: e niun' empio *intenderà queste cose, ma

* gl'intendenti, le intenderanno.

11 Hor, dal tempo, *che sarà stato tolto il sacrificio continuo, e sarà stata posta l' abominatione disertante, * vi saranno *mille dugennouanta giorni.

12 Beato chi aspetterà, e giungerà a *mille trecentrentacinque giorni.

13 Ma, quanto è a te, *vattene al tuo fine: hor tu ti riposerrai, e starai nella tua sorte fin* alla fine de' tuoi dì.

* che sono i tre anni, e mezo, del v. 7. con di più.

12. in questo numero vi sono 45 giorni più che nel precedente: mostra che dopo la ristoration del servizio di Dio, passassero 45 giorni fin* alla piaga d' Antioco, Macab. 6, 8, 9, nella quale restò per molti giorni, e poi morì. Macab. 6, 16, onde fu il popolo liberato affatto dalla tirannia di c'elo.

13. c. attendi a finire il corso della tua vita, nella quale ti prometto che sarai esente delle predette tribulationi, v. 9. e resterai nel grado tuo prospetto, & honorevole: vedi Dan. 6, 18.

* de' quali Dan. 11, 33, 35. e 12, 3.

11. vedi Dan. 8, 11. & 11, 31.

* c. fin che sia ristabilito il servizio di Dio nel Tempio, e tolta ne ogni idolatria: 1. Mac. 4, 17. &c.

quindici giorni

IL LIBRO DEL PROFETA HOSEA.

Il profeta Hosea fu, come anche Amos, & altri, mandato da Dio ad esercitare il suo ufficio specialmente fra le dieci tribù, o regno d' Israele: & in questo libro sono contenuti i sommari delle sue prediche, che si possono ridurre a due capi; cioè, della Legge, e dell' Euangeli. Nel primo scoupre, riprende, e condanna aspramente i gravi, & horribili peccati, che regnauano fra le dieci tribù, così in comune, come in particolare in ogni qualità di persone, contro alla prima, e contro alla seconda tavola della Legge: poi minaccia gl' Israéliti, e predice loro i grauissimi giudicj di Dio, la lor reprobatione, e la finale distruzione, e dissipazione, che soprasanza loro, per l' indurata, e disperata loro ipocresia, empietà, e corrutione di vita. Nel secondo promette, a nome di Dio, al rimanente de' fedeli, e penitenti, la gratia, e'l fauor del Signore: & a tutto'l vero spirituale Israele, composto indifferentemente d'ogni natione, il suo aduanamento, pace, salute, rigenerazione, e congiuntione eterna con Dio, per Christo, eterno Rè, e Sposo della Chiesa. Hor amendue queste parti sono in due diverse maniere dal profeta trattate: ne' tre primi capitoli, sono proposte sotto due figure, strettamente, e scoramente: negli altri seguenti, sono dichiarate con parole aperte, e più partitamente distese.

C A P O . I.

Il profeta addita il tempo, nel quale profetiò; e dichiara come al principio della sua vocazione Iddio gli comandò da rappresentare, per una figura, a una meretrice sposata da lui, e de' figliuoli natini, qual' era la corruttione generale, e particolare delle dieci tribù; e la punizione, ch' egli ne farebbe: 10 aggiungendo promesse eccellenzi della grazia sua in Christo inuerso lo spirituale Israele.

A parola del Signore, che fu indirizzata ad Hosea, figliuolo di Beeri, a' di d'Vzzia, di Iotam, d' Achaz, d'Ezechia, re di Iuda; & a' d' di Ieroboam, figliuolo di

Ioas, re d' Israele.

2. * Il principio della parola del Signore per Hosea. Il Signore disse ad Hosea, * Va, prendici per moglie una meretrice, e genera de' figliuoli *di fornicazione: perciò che il paese *fornica senza fine, disuolosi di dietro al Signore.

2. questo è il titolo della seguente prima profetia, come il primo verdetto era quel di tutto'l libro.

* o, in Hosea: da significare che la rivelazione fu fatta al profeta per inspiratione interna, e non per parola eterna, e sensibile. Altri, con, o ad Hosea. * non pate che Iddio habbia inteso che'l profeta mettesse questo ad effetto realmente: ma che gli habbia comandato questo in visione, nella quale anchora sia paruto al profeta d'adempierlo, accioche lo narrasse poi al popolo; per mostrargli, come nello specchio di questa allegoria, il dover suo iuociso Dio, la sua corruttione, e dislealtate la punizione, che Idio ne farebbe, dopo hauerla lungamente tollerata: vedi Hos. 3, 1.

* c. bastardi, illegittimi. * c. spiritualmente per idolatria, apostasia, ribellione, e corrutione di vita: vedi Sal. 73, 27.



3. alcuni stanno - fosse qualche nome di fama o meritevole di quel tempo, affatto qui da rappresentare il popolo ebreo d'Israele. Altri vogliono sia -vn nome finto: vuol dire, compimento, o perfezione: e Diblaim è, secondo alcuni, nome d'una disertor: Ezecl. 6, 14. Forse così sono state accennate le somme grante di Dio inserito la Chiesa, tratta dal deserto del mondo: vedi Ezecl. 16, 7. Cant. 3, 6. 4. c. dell'recizioni faste da Iehu in Izrael, 2. r. 9, 2, 4, 31. e 10, 7, 11, 17. le quali, da Dio comandate, accioche Iehu tgliesse via l'idolatria, e risabbilisse il puro servizio di Dio; non havendo egli ciò fatto, gli sono imputate ad homicidio: vedi 1. r. 10, 29. & vn simile fatto, 1. r. 16, 7. 5. c. romperò, e sfondigerò gli strati acmici in battaglia. *della quale Isr. 17, 16. Isr. 6, 9, & età presso della città reale d'Israele: e quiui è verissimile che que' d'Israele venissero a battaglia contro a Salmaneser, v. 11. vedi 1. r. 17, 4. onde poi non poterono più riscuoterti della loro vittoria. 6. c. vna di cui non s'ha pietà. *c. gli sacerdoti dal mio consenso, e dal paese dato loro, in canitù: ouero, impoerò loro. c. la pena de' lor peccati. 7. nella quale rimase la vera Chiesa, e'l patto di Dio. *c. per me stesso, miracolosamente, senza mezzi umani. Altri, per Christo, vero Dio. 9. c. non popolo mio. *c. Dio: secondo la scambieuale condizione del Patto. 10. c. de' veri Israeli secondo la fede, e lo spirito, non solo d'infra l'Israele secondo la carne, seduto dalla sua dignità, ma anche d'infra i Gentili: così si spuone Rom. 9, 11, 26. 1. Pict. 2, 10. *c. nel luogo, dove &c. c. dunque. 11. c. de' Iudei, rimasi nel patto di Dio antico, di que' d'Israele, sedutine; e per ciò, figura de' Gentili, sarà adunata la Chiesa, sotto a Christo, suo capo, da lei accettato, e riconosciuta con vera fede, & vbbidienza: vedi di questa congiuntione Is. 11, 13. Isr. 3, 18. Ezecl. 37, 16, 22. Efes. 2, 14, 15, 16. *c. dalla loro esistenza spirituale, per venire alla Chiesa in questo mondo, e poi al regno eterno de' cieli. *c. dopo che haurò sconfitto, rotto, e dissipato Israele, nella valle d'Esrecl v. 5.

14. il quale promette al vero Israele rinascimento, e raffermazione del suo eterno paese, nel Messia, con ogni maniera di benedizioni.

*Dite a' vostri fratelli, Ammi; & alle vostre sorelle, Ruhama.

2. Contendete con la madre vostra, contendete: dicendole *ch'ella non è mia moglie, e che io non sono suo marito; e *che tolga le sue fornicazioni dalla sua faccia, & i suoi adulterij d'infra le sue mammelle.

3. Che tal'hora io *non la spogli tutta nuda, e non la metta nello stato, che era al giorno *che nacque; e non la renda simile ad un deserto, e non la riduca ad essere come vna terra arida, e non la faccia morir *di sete:

4. Non habbia pietà de' suoi *figliuoli: perciocche sono figliuoli *di fornicationi.

5. Conciò sia cosa che la madre loro habbia fornicato; e quella che gli ha concepiti si sia fuergognata: perciocche *ha detto, Io andrò dietro a'miei amanti, che mi danno il mio pane, e la mia acqua; la mia lana, e'l mio lino; il mio olio, e le mie beuande:

6. Per ciò, ecco, io *asseierò la sua via di spine, e le farò vna chiusura attorno; tal che non ritrouerà i luoi sentieri.

7. Et *ella andrà dietro a' suoi amanti, ma non gli aggiungerà; e gli ricercherà, ma non gli troverà: là onde dirà, Io andrò, e ritornierò *al mio primiero marito: perciocche all'hora io stava meglio, che al presente.

8. Hor' ella non ha riconosciuto che io le haueua dato *il formento, il mosto, e l'olio; e che io le haueua accresciuto l'argento, e l'oro, *che hanno impiegato intorno a Baal.

9. Per ciò, io ripiglierò il mio formento *nel suo tempo, e'l mio mosto nella sua stagione; e riscoterò la mia lana, e'l mio lino, che erano per coprir la sua *nudità.

10. Et hora *io scoprirò la sua nudità alla

v. 1. Iddio parla al profeta, & a tutti i fedeli, rimasi fra' il popolo: comandando loro che, ponendogli il suo obbligo inuenito Dio, significaro per lo nome Ammi, e populo mio; e la lunga sofferenza, e misericordia di esso, accennata per lo nome Ruhama, e colei di cui s'ha pietà; procuraro di richiamarlo a penitenza.

2. c. accusate pubblicamente ridarguite, e gridate la comunanza del popolo d'Israele idolatra, e, coniunitolo, inducetelo a rapuaderlo. *c. ch'ella non mi ferua la fede promessa nel patto, e non mi tiene per matito: onde anch'io, se ne ho si conuerte, sono sciolto d'ogni promessa fatale.

*c. ti giudica ad vna vera purità, e castità spirionale: modi tozzi da' belletti, lisci, e smancerie delle donne im pudiche, da adefcare gli amati: vedi Iter. 3, 3, & 4, 19.

3. c. non la priui di tutte le mie gracie, corporali non la riduca a somma miseria: vedi Ezecl. 16, 39. e 1, 16, 29.

*vedi Ezecl. 16, 4. *c. dell'arsura della mia pietà d'alcuna mia gratia: vedi Amos 8, 11, 13. i particolari membri di quel popolo. *c. non partecipando punto della rigenerazione spirituale, a fantria, e purezza di vita; anzi, generati dal diauolo, nella lor madre idolatra, a famiglianza sua: vedi Gio. 8, 44.

5. c. ostinandosi contro a tutte le esortazioni, e correzioni.

*c. idoli, e popoli idolatri,

dal beneficio de' quali tengo l'abbondanza d'ogni mio bene, e

non da Dio: v. 8, 12. Iter. 4, 17.

6. c. la ridurrò ip insuperabile distrette di calamità: onde non potrà più scorrete licentiosamente dietro alle tue voglie: vedi Job 3, 23, e 19, 8. Lam. 3, 7, 9.

7. c. procaccerà con ogni studio, e sforzo, auto, e fauore, ma

indarno. *c. a Dio.

8. così sono intese tutte le benedizioni di Dio.

*altri, de' quali hanno fatto vna Baal: c. idolo:

vedi Ezecl. 7, 10. e 16, 16, 17. Hof. 8, 4.

9. c. nel tempo, da me ordinato: ouero, nella stagione della mietitura, e della vendemmia, etiando quando ve ne sarà gran mostra, e speranza, io ne le premerò. *c. vergogne.

10. vedi Ezecl. 16, 17.

F F F

vista

11. non significa tanto che torrebbe loro ogni forma esterna di servizio di Dio, come Hos. 3, 4, quanto che gli priuerebbe d'ogni allegranza, e solfazzo, qual fo leua prendersi a' di festa.
 12. la parola Ebreia significa propriamente il premio che si dà alla meritevole.
 13. nome fre
quentemente d'idoli.
 * c. a guisa di mercerice, che si pulisce, & adorna, da al levare i suoi vaghi; coal questo popolo ha viste profane pompe nelle sue indolatrie.
 14. e perche, quanto è a lei, m'ha del tutto dimenticato, e nō si conuertirebbe giammai a me; io, che non voglio che perfida, la preverò con la mia misericordia, tichiamadola dolcemente a me, e persuadetola per la predication dell' Euangeliò: vedi Ezecl. 16, 60. Altri, pur nōdimeno

vista de' suoi amanti, e n'non la riscorerà di man mia.
 11. E farò venir meno ogni sua letitia; *le sue feste, le sue calendi, & i suoi Sabati; e tutte le sue solennità.
 12. E diserterò le sue viti, & i suoi fichi; delle quali cose ella diceva, Queste cose sono il mio *premio, che i miei amanti m'hanno donato: e gli ridurrò in bosco, e le fiere della campagna gli mangeranno.
 13. E farò punizione sopra lei de' giorni de' *Baal, ne' quali ha fatti loro profumi, e *s'è adornata de' suoi pendenti, e monili; & è andata dietro a' suoi amanti, e m'ha dimenticato; dice il Signore.
 14. *Per ciò, ecco, io l'alletterò, e *la farò caminare per lo deserto, e *le parlerò a grado suo.
 15. E le darò le sue vigne *da quel luogo; e *la valle d'Acor, per entrata di spetanza; & ella canterà quiui, come a' di della sua fanciullezza, e come quando saltò fuori del paese d'Egitto.
 16. Et in quel giorno auerrà, dice il Signore, che tu mi chiamerai Marito mio: e non mi chiamerà più *Baal mio.
 17. Et *tu rimouerò dalla sua bocca i Baali, e non faranno più ricordati co' lor nomi.
 18. Et io *contrarrò loro in quel giorno un patto con le fiere della campagna, e con gli vecelli del cielo, e co' reptili della terra; e romperò archi, e spade, e *guerra, facendo che vengano meno nel paese; e gli farò giacere in sicurtà.
 19. E mi ti poterò in eterno: mi ti sposerò, dico, *in giustitia, & in giudicio; & in benignità, & in misericordie.
 20. Et anche mi ti sposerò *in fede, e *conoscerai il Signore.
 21. Et auerrà in quel tempo, che *io risponderò, dice il Signore, risponderò a' cieli, & essi risponderanno alla terra:

* c. la trarrò dalla sua misera conditione, a poco a poco: riguarda il viaggio del popolo per lo deserto, innanzi che entrasse nel paese di Canaan.
 * c. la racconsolerò, raddolcirò, e per virtù della mia parola, l'indurerò al mio vero amore.
 15. c. dall'estremità del deserto come il popolo, vscendo del deserto, entro in un paese fertilissimo, così di somma calamità spirituale, condurò i miei eletti nella mia Chiesa. Altri, da indi innanzi.

* della quale Hos. 7, 16. & era nel principio del paese di Canaan, di là dal Jordano: per essa accenna le prime gracie spirituali, che l'udio comunica a' suoi, quando entrano nella sua Chiesa, per le quali dà loro certa speranza d'accrescimento, e di compimento.

16. Baal, vuol ben dir marito, padrone; ma il Signore significa che, perciò che quel nome era stato comune agli idoli, sarebbe da lui rifiutato come profano; per accennar che ogni vestigio d'idolatria dovrebbe esser tichisato dalla Chiesa. 17. vedi Eso. 23, 11. Sal. 16, 4. 18. vedi Job 1, 13. Is. 1, 6. Ezecl. 34, 24. * c. tutti gli strumenti bellici: onero anche, i guerrieri. 19. c. usando inverso se non solo la vera dignità, e lealtà, che si conviene ne' matrimoni; ma anche la mia somma misericordia, per non haver riguardo alla tua indegnità. 20. c. con somma fermezza, e fedeltà in conferuare il patto gratuito. * vedi Ier. 31, 33, 34.

21. c. io infonderò virtù all'aria da fecondar la terra arida, con piogge, rugiade, &c. e la terra produrrà copiosamente beni, per la commodità, e necessità del mio popolo: maniere figurate, da significare che Iddio ordinerà ojui cosa a salute de' suoi.

22. E la terra risponderà al formento, al mosto, & all'olio; e queste cose risponderanno *ad Izreel.
 23. Et io me la *seminerò per la terra, & hauro pietà *di Lo-ruhamà; e dirò a Lo-ammi, Tu sei mio popolo; & egli mi dirà, Dio mio.

C A P. III.

Il Signore ordina al profeta di rappresentare per una figura, o parabola, agli Israëli, la loro apostasia dal patto di Dio; e l'astiggo ch'egli darebbe loro, lasciandogli separarsi da sé, senza forma di popolo, o di Chiesa; fin' al tempo del Messia, nelquale farebbero tutti gli israeliti Israëli reconciliati a Dio.

22. c. al tempo popolo, il quale inizierà, Hos. 1, 4, era stato chiamato Izreel per minaccia, e maledizione: ma botata, in sentimento di grattie, e di promesse; perciò che significa. Colui che Iddio seminava.

23. c. per la predication dell' Euangeliò: vedi Ier. 31, 17.

* c. del mio popolo, significato per que' nomi, Hos. 1, 4, ro.

v. 1. tutto questo si dee intendere come combinarlo, e eseguirlo, come Hos. 1, 2.

c. che sia stata carissima a te, tuo marito.

* accenna la dissoluzione della vita, e della campagna quasi perpetua dell' idolatria.

2. Ebi. compari: riguarda a ciò che gli sposi dovranno le sposi: vedi Gen. 29, 18, 27. e 34, 13. 1. Sam. 18, 25.

* che era la metà dell' Homer.

3. si dee sottendere. Appresso che, amata da me, suo marito, si fu disfatta per adulterio.

* c. io voglio che tu te ne stai qualche tempo appartata, senza tornare, o riman-

Il profeta ridarguisce gli atroci peccati degli Israëli, e predice loro i giudici di Dio; 4. inevitabili, per l'indurazion del popolo nella sua idolatria, e altri peccati; e per la trascogginne, e malvagità d'pastori, dati solo ad ingordigia: 5. poi esorta Iuda a non partecipare i peccati delle dieci tribù, dimostrandone le pene che soprattutto loro.

A Scoltate la parola del Signore, figliuoli d'Israël: perciò che il Signore ha una lite con gli habitanti del paese; perche non v'è ne verità, ne benignità, ne conoscenza alcuna di Dio nel paese.

2. Si fanno *esecrationi, si mente, s'uccide, si ruba, e si commette adulterio: * si fan-

tartti, aspettando che io dinuovo mi ricongiunga.

* c. senza sposate altra moglie.

4. c. questa figura rappresenta lo stato degli Israëli, i quali, disfatuati dal patto di Dio, staranno, come separati da lui, senza forma di repubblica, o di religione, vera, o falsa, fin' al Messia, nelquale tutto il vero Israël sarà ricongiunto a Dio.

5. c. il Messia vedi Ier. 30, 9. Ezecl. 34, 23, 24.

* onoro, con timore accorieranno al Signore, & a' suoi beni.

* altri, scoppiano, e traboccano: il che si può riferire, o a que' predetti vitii, o agli hu-

mani affratti, che tempeano ogni legge.

e vi farà vna
nuova diſo-
zione.
partar figura-
re come Ier. 4,
5. e 12. 4.

4. c. bocche
egano tanti
eccati, nondi-
zeno facciane
falsi profetie
icestate, a lor
sodo, iſuſando il popo-
lo : perciocche
nche farebbe
idardo ogni
ipēcione fat-
ta a queſti ri-
elli.

* vedi Deut.
7. 12. e Ier. 11,
9. e 18. 19. E-
cc. 3. e Amos
12.

5. parla a cia-
cuno Israelli-
a.

* per queſte
parole, di gior-
no, e di notte,
intende vna cō-
inuanza di ca-
marata. Altri,
toggi : c. di
proſimo.

* c. i falsi pro-
feſti.

* c. tutto'l po-
polo, e tegno.

c. perciocche
non ha hanuto
vero conſenſi-
mento della
mia parola, e
non v'è flago
chi gliel deſſe;
Ic. 13.

* indirizza il
ſuo parlate a'
ſacerdoti, & al-
tre persone ec-
celeſtiche, al-
le quali s'appar-
ieneva d'am-
maſtare il po-
polo: Deut. 13,
10. Mal. 2. 7.

7. c. di grado,
e di dignità.
8. c. non atten-
tono ad altro,
che ad ingraſ-
ſarsi dell'offer-
te del popolo
per li peccati,

quali per ciò appetiscono amilmente.

9. Il. 24. 2. c. punirò
mai ugualmente.

10. Leu. 26. 26. Hag. 1. 6. 11. Ebr. il
paore.

12. c. per conſiglio nelle fue diſciuità.

* c. il suo
idolo di legno.

* riguarda ad vna antica maniera d'indom-
nare, per baſtoni, e verghe: o all'viſanza degli auguri, che por-
tano in mano baſtoni: altri, per baſtone intendono il legno del-
la flama.

* c. l'inchinazione, e l'affetto ad idolatria, iſuſo,

ſe eccitato nell'huomo dallo ſpirito maligno.

Ecc. 6. 8.

* c. io punirò

le volte figliuole,

, e nuore, s'abbandonino viſe-
ſamente a diſhonestà, ſenza corteggiarle, o gaſtigarle, per am-
menda le.

14. c. de me, col quale doutebbero eſſer congiunti per
pacto ſpetiale: vedi Ecc. 14. 7. Hol. 9. 16. Iud. 19.

mo ladrocini, l'un micidio tocca l'altro.
Per ciò, * il paſſe farà cordoglio ; e
chiunque habita in eſſo languirà, * inſi-
me con le beſtie della campagna, e con
gli uccelli del cielo : i peſci del mare
morrano anch'eſſi.

* Pur nondimeno niuno litighi, e niu-
no ripenda: conciò ſia coſa che'l tuo
popolo ſimiſgli * quelli che contendono
coi Sacerdoti.

Dunque * traboccherai * di giorno, &
anche traboccherà teſco * il profeta di
notte; & io diſtruggerò * tua madre.

Il mio popolo perifce * per manca-
mento di ſcienza: perciocche * tu hai
idegnata la ſcienza, io altresi ti idegne-
rò, accioche tu non m'eſerciti il ſacer-
dotio: e, perciocche tu hai dimenſicata
la Legge dell' Iddio tuo, io altresi di-
menticherò i tuoi figliuoli.

A pari che ſono * cresciuti, così hanno
peccato contro a me: io muterò la lor
gloria in vituperio.

* Mangiano i peccati del mio popolo,
& hanno l'animo intento alla ſua ini-
quità.

Per ciò, * il ſacerdote farà come il po-
polo; & io farò punitione ſopra lui del-
le ſue vie, e gli renderò la retribuzione
de' ſuoi atti.

* E *mangeranno, e non ſi ſatieranno;
fornicheranno, e non multiplicheran-
no: perciocche hanno laſciato d'olſeruare
il Signore.

* La fornicatione, e'l vino, e'l moſto,
tolgono * il ſenno.

Il mio popolo * domanda * il ſuo le-
gno, e'l fuo *baſtone gli dà auuifo: per-
ciocche * lo ſpirito delle fornicationi fa
errare; & eſſi fornicano, ſottraendofi
dall'Iddio loro.

* Sacrificano ſopra le ſommittà de'
monti, e fanno profumi ſopra i colli, ſotto
le querce, ſotto i pioppi, e ſotto gli
olmi: perciocche la loro ombra è bella:
per ciò, * le voſtre figliuole fornicheran-
no, e le voſtre nuore commetteranno
adulerio.

14. Io non farò punitione delle voſtre fi-
gliuole, quando hauranno fornicato: ne
delle voſtre nuore, quando hauranno
commefſo adulterio: perciocche eſſi * ſi
ſeparano, congiungendosi con le meretri-
ci; e ſacrificano con le puttane: per ciò,

quali per ciò appetiscono amilmente.

10. Leu. 26. 26. Hag. 1. 6. 11. Ebr. il
paore.

12. c. per conſiglio nelle fue diſciuità.

* c. il ſuo
idolo di legno.

* riguarda ad vna antica maniera d'indom-

nare, per baſtoni, e verghe: o all'viſanza degli auguri, che por-

tano in mano baſtoni: altri, per baſtone intendono il legno del-

la flama.

* c. l'inchinazione, e l'affetto ad idolatria, iſuſo,

ſe eccitato nell'huomo dallo ſpirito maligno.

Ecc. 14. 7. Hol. 9. 16. Iud. 19.

il popolo, che non ha intendimento,
trabocchera.

15. * O Iſrael, fe tu fornichi, Iuda almeno
non ſi renda colpeuole; e non andare in
* Ghilgal, e non ſalite in *Bet-auen, e
* non giurate, Il Signor viue.

16. Percioche * Iſrael è irritroſito, a guifa
di giouenca ritroſa; hora gli * paſturerà
il Signore, a guifa d'agnello in luogo
ſpatioſo.

17. * Efraim è oſſegato con gl'idoli, * la-
ſcialo.

18. * La lor beuanda ſ'è riuolta; hanno for-
nicato ſenza fine; i * rettori di eſſa han-
no amato, * Date, che e' ſu vituperio.

19. * Il vento ſe la legherà nell' ale, & eſſi
ſaranno * ſuerognati de' lor ſacrificij.

C A P. V.

Il profeta annunzia alle dieci tribù, e principal-
mente a' rettori, per li loro occulti peccati, e
violenze, paleſi però a Dio; 4 e per la lo-
ro oſtimazione, e ſuperbia, ricopera d'hipo-
craſio; 8 i giudici infallibili di Dio; 5, 10
condannando, e minacciando inſieme que'
di Iuda; 12 e dimoſtrando come ogni pro-
caccio d'uomo humano ſarebbe agli uni, e
agli altri, iuſtice; 14 poi che Iddio oni-
poence ſarebbe lor nimice, fin che ſi conuer-
tiffere.

A Scoltate queſto, o ſacerdoti; & atten-
dete, o cala d' Iſrael; e porgete l'orec-
chio, e casa del re; conciò ſia coſa che a
voi appartenga * il giudicio: perciocche
* voi ſiete ſtati vn laccio in Miſpa, & v-
na rete ſuora Tabor.

2. Et eſſi hanno * naſcoſamente ſcannati
* quelli che ſi diſtornauano: ma io * farò
correttione ad eſſi tutti.

3. Io conoſco Efraim, & Iſrael non m'è
naſcoſto: conciò ſia coſa che hora, o E-
fraim, tu habbi fornicato, & Iſrael ſi ſia
contaminato.

4. * Eſſi non diſpongono le loro opere a
conuertirſi all' Iddio loro: perciocche * lo ſpirito delle fornicationi è dentro di loro,
e non conoſcono il Signore.

5. * E la ſuperbia d'Iſrael testimonierà

3. e. fe le dieci
tribù commen-
tano idolatria,
conſeruati pur
luda puro.

* redi di que-
sto luogo los.

6, 9. quiui era
qualche publi-
ca idolatria,
benche non ſi
legga nella sto-
ria facta: ve-
di Hof. 8. 6. e
9. 11, e 12. 12.

Amos 4. 4-e 5.

* nome di luog-
o, detto pro-
priamente Be-
tel, c. caſa di
Dio: ma, per-
ciocche Iero-
boam vi piam-
bò l'idolatria
de' vitelli, t. n
12, 19. è chia-
mato Bet-auen,
c. caſa di vani-
tà, o d'idoles:
Hof. 5. 8. e 10. 1.

* c. nella ma-
piera degli ido-
latri, che attribu-
iſcono il no-
me di Dio a'
lori idoli: vedi
Amos 8. 14. ſo-
fon. 1. 5.

16. vedi Deut.

3. 15. * c. gli ridurrà
in miſero ſta-
to, & humile,
eſpoſto a mil-
te iugurte, e
petioli, come
e' vn agnello
folerto in vna
gran campa-
gna.

17. c. le dieci
tribù, due co-
pi dalla prin-
cipal tribù.

* c. o Iuda: ve-
di 1. Cor. 6. 17.

18. parlar fi-

gutato, tolto dal vino incertoito, da significar la coſtruzione del
popolo: vedi Sal. 14. 3. 11. 1. 22. * Ebr. ſcudic: i protettori e
principi della naſione d'Iſrael.

* c. i prefend. 19. c. la
naſione d'Iſrael ſarà diſpinta, come da vn turbo. * c. per-
che non varranno lor nulla.

v. 1. c. queſto annunzio de'
giudici di Dio: o, il far ragione agli altri.

* c. haueſi iu-
ſi gli innocenti, per fargli perire; come fanno gli uccellatori,
& i cacciatori in Miſpa, e Tabor. 2. Ebr. profondamente:

parlar tratto da' ladroni, che tirano i poueri paſſanti nelle loro
ſpitonche. * c. quelli che viuano fuor della ſtrada maeftra:
vedi Hof. 6. 9. così, dall' viuza degli affaſſini, accenna tutte le oc-
caſioni, che prendeuano per torte ad aleui la vita, e la roba. Alci
intendono queſti, che ſi ritraueano dall' idolatrie delle dieci tri-
bu, per ſeguire il vero ſeruizio di Dio in Ierufalem.

* c. io farò quel che gli conuincero, e gaſtigherò de' loro occulti pecca-
ti.

* vedi Hof. 4. 12. 9. Hof. 2. 10. vuol dire, Iſrael farà nel
giudicio di Dio condannato per la ſua ſuperbia, nella ſua oſti-
natione, diſprezzo di Dio, e de' la ſua parola &c. ouero, La ſuperbia
d'Iſrael testimonia nella ſua faccia: c. è chiara, e paleſe, non ſi puo
de negare, ne ſi optere: vedi Hof. 3. 9.

F F a contro

6.c. da far sacrificij.

7.c. a guisa di donna adultera, che partorisce figliuoli di altri che del maestro.

* c. bastardi spiritualmente; vedi Hof 2, 4. altri rimano tocchi i matrimoni illeciti co' popoli profani.

* c. in vn certo tempo determinato, ouero infra vn breue spatio, faranno consumati, disfatti, insieme co' loro hypocritici sacrificij, chiamati gl'idegno patiti, perché si dicevano in più parti. Altri per parti integrando le possegnioni.

8. c. diafi segnale della giusta de' nimici sopra Israel, in quegli luoghi di Beniamin, confinanti con le dieci tribù: maniera figura, per dire, per certo versando, & occuperanno tutto l'paese delle dieci tribù fin agli ultimi confini.

* c. li nimici soprattà a Beniamin, rimaso congiunto con Iuda.

10. c. sono ingiustissimi, non tendendo a clausura il suo, secondo che la stagione lo limita, come i poteri sono distinti per li termini. Altri, hanno rotte, e via-

contro a lui in faccia; & Israel, & Efraim traboccheranno per la loro iniquità: iuda traboccherà anch'egli con essoloro.

6. Andranno con le lor *pecore, e co' lor buoi, a cercare il Signore: ma non lo troteranno: egli s'è sottratto da loro.

7. Essi * si sono dislealmente portati inuerso'l Signore: conciò sia cosa che abbiano partoriti figliuoli * strani: hora gli diuorerà * vu mese, con le lor parti.

8. *Sonate col corno in Ghebea, e con la tromba in Rama: clamate in Bet-auen: *dietro a te, o Beniamin.

9. Efraim farà recato a desolatione nel giorno del castigamento: io notifico una cosa certa fra le tribù d'israel.

10. I principi di Iuda *sono simili a quelli che muouono i termini: io spanderò la mia indegnazione sopra loro, *a guisa d'acqua.

11. Efraim è *oppresso, è tritato per giudicio: per ciòche di grado è iuò dietro al *comandamento.

12. Per ciò, * io farò ad Efraim come una tignuola, e come un carlo alla casa di Iuda.

13. Ho' Efraim ha veduta la sua *infermità, e Iuda la sua *piaga: & Efraim *se n'è andato ad Assir, e Iuda ha mandato * ad un re, che dibatesse la sua querela: ma egli non potrà risanarui, e non vi guarirà della vostra piaga.

14. Per ciò che io farò come una leonessa ad Efraim, e come un leoncello alla casa di Iuda: io, io * rapirò, e * me n'andrò: io porterò via, e non vi farò alcuno che riscuota.

15. * Io me n'andrò, e me ne ritornerò al mio luogo, * fin che si riconoscano colpevoli, e cerchino la mia faccia: quando faranno in distretta, all' hora mi ricerceranno studiosamente; discendo,

C A P. VII.

I fidelis Israëlii sono introdotti dal profeta orfrendosi a conversione, con certa confidenza della grazia di Dio: 4 pos il profeta torna a trasfiggere l'infamabile ostinatione degl' Israëlii del suo tempo, e la loro hypocresia, crudeltà, & idolatria: 11 i promettendo però che al tempo del Messia, Iddio piangerebbe dinuono la sua Chiesa fra loro.

fatte de leggi di Dio, che erano i termini loro prescritti nella lor vita, & vicchio. * c. copiosamente. n.c. per violenza, quanto è agli Assiri, suoi nimici per giudicio, quanto è a me.

* c. di Ierobeam, e d'altri re, che hanno comandata l'idolatria: vedi Is. 13, 13.

11. c. lo consumerò a poco a poco, fin che sia del tutto disfatto. 13. c. tutti i mali che lo premone. * o, vicerete.

* c. per soccorso: vedi z. 18, 19. * inende generalmente i re degli Assiri, o degli Egittii, a' quali i re di Iuda, distretti, ricontravano: ouero particolarmemente il re Tiglat-pileser. z. 16. * o, farerò. * portandomene via la preda, senza che alcuno me la possa tosse: parlar figurato. 11. c. io sofferrò la presenza della mia grazia, e favore, come inchiusi dentro nel cielo. * o, fin che, desolati, cerchino la &c.

V Enite, e consideriamoci al Signore: per ciòche egli ha *rapito, * & altresì ci risanerà; egli ha percosso, & altresì ci farerà la nostra piaghe.

2. * Di qui a due giorni egli ci haurà tornati in vita; nel terzo giorno egli ci haurà risuscitati, e noi viueremo * nel suo cospetto.

3. E, *conoscendo il Signore, *proseguiranno a conoscerlo anchora: *la sua vicenda sarà stabilmente ordinata, come l'alba: & egli verrà a noi come la pioggia, come la pioggia della stagione della ricolta, *che innaffia la terra.

4. Che ti farò, Efraim? che ti farò, Iuda? conciò sia cosa che la vostra * pietà sia simile alla *nuova mattutina, & alla rugiada, la quale viene da mattina, e passa ne va via.

5. Per ciò, io gli ho *scappellati per li profeti, * gli ho uccisi per le parole della mia bocca; & * i tuoi giudici sono stati come la luce, che esce fuori.

6. Perciòche * io gradisco benignità, e *non sacrificio; e conoscere Iddio, anzi che holocausti.

7. Ma chi hanno trapassato il patto, come * huomini: ecco là, si sono portati dislealmente inuerso me.

8. *Gaalad è una città d'operari d'iniquità, è *stampata di sangue.

9. E come gli scherani alpettano gli huomini, così il collegio de' sacerdoti * uccide le persone per istrada; verso * Sichem: percioche commettono scelleratezze.

10. Io ho veduto nella casa d'israel una cosa *brutta: iui è la fornicatione d'Efraim, onde Israel è contaminato.

11. * Anchor porrà Iuda delle piante in te, quando io ritirerò di cattiuicà il mio popolo.

C A P. VIII.

Il Signore condanna l'indurata ribellione degl' Israëlii, 3. e l'estrema corruzione, disfazione, e violenza, che reggevano fra loro: 8. et anche i lor mescolamenti co' popoli

dannati a morte.

* c. o Israël, le leggi, che t'ho date per regola: ouero le mie minacce, e maledizioni, sono chiassime, onde non puoi scusarti d'ignoranza: ouero i miei giudici sopra te non sono venuti ad un tratto, ma a poco a poco, mentre aspetto se tu ti conuerti. 6. 1. Sam. 15, 22. Matt. 9, 13, e 12, 7. * c. per sé, senza l'inerma pietà: Sal. 50, 7. Is. 1, 11. 7. i quali sono tutti bugiardi, & infedeli: o, come Adam: vedi Job 11, 31.

8. Si stima sia Ramot-Galaad, vof. 10, 8, che era una delle città del rifugio, per quelli che uccidevano impensatamente alcuno: ma pare fosse poi fatta un sicuro ricetto di tutti i maledicti, etiandio volontari: vedi Hof 12, 1.

9. città di rifugio anch'ella, vof. 10, 7. Si era creata de' Leonti, vof. 21, 21, onde può essere che all' hora, per imitar la vecchia usanza, vi fossero stanziati de' facetoni falsi, ordinati da Ierobeam: vedi Hof 5, 2. Altri, così la congiura de' sacerdoti uette per istrada, d'una spalla: c. di pari consentimento.

10. o, horrenda. 11. c. benché, o Israël, tu si' hora tutto diserto di fedeli, pur farai, quando, per la predicazione dell' Evangelio, Iddio saluerà la sua Chiesa universale, dinuono popolato, per opera degli Apostoli, & altri ministri di Christo, che visitaranno di Iudea: Is. 5, 9.

v. v. o facerata Hof. 5, 14. * Deut. 32, 39.

Job. 5, 18.

21. c. egli ci farà tutta brivido tempo infestabiliti: Alcuni rimano su contiga qui una coperta profeta della resurrezione di Christo, nel terzo giorno dopo la sua morte.

* c. sonna alla sua curia, protezione; e nel suo timore, amore, & vbd. dietria.

3. c. hauremo fede certa nella sua gratia, e lo riconosceremo per opere giuste, e sante. * ved: Rom. 1,

17. * c. Iddio non mancherà di farci sentire la sua virtute, grazia, & suoi tempi, come è regolare, certo il leuar del sole.

* vedi a Job 19, 13. * o, e della semenza della terra.

4. c. riferenza, & honor di Dio: o, sanctità.

* c. la quale, sotto che l'sole è alto, sparisce.

* c. gravemente ripresi, e corretti, come per dirozzargli, & addirizzargli. * c. gli ho giudicati; e condannati a morte.

* c. o Israël, le leggi, che t'ho date per regola: ouero le mie minacce, e maledizioni, sono chiassime, onde non puoi scusarti d'ignoranza: ouero i miei giudici sopra te non sono venuti ad un tratto, ma a poco a poco, mentre aspetto se tu ti conuerti. 6. 1. Sam. 15, 22. Matt. 9, 13, e 12, 7. * c. per sé, senza l'inerma pietà: Sal. 50, 7. Is. 1, 11. 7. i quali sono tutti bugiardi, & infedeli: o, come Adam: vedi Job 11, 31.

8. Si stima sia Ramot-Galaad, vof. 10, 8, che era una delle città del rifugio, per quelli che uccidevano impensatamente alcuno: ma pare fosse poi fatta un sicuro ricetto di tutti i maledicti, etiandio volontari: vedi Hof 12, 1.

9. città di rifugio anch'ella, vof. 10, 7. Si era creata de' Leonti, vof. 21, 21, onde può essere che all' hora, per imitar la vecchia usanza, vi fossero stanziati de' facetoni falsi, ordinati da Ierobeam: vedi Hof 5, 2. Altri, così la congiura de' sacerdoti uette per istrada, d'una spalla: c. di pari consentimento.

10. o, horrenda. 11. c. benché, o Israël, tu si' hora tutto diserto di fedeli, pur farai, quando, per la predicazione dell' Evangelio, Iddio saluerà la sua Chiesa universale, dinuono popolato, per opera degli Apostoli, & altri ministri di Christo, che visitaranno di Iudea: Is. 5, 9.

professi.

v. i. c. procacciato per la predicatione della mia parola di correggerlo, e convertirlo a me.

c. il popolo, trahito, e stimolato da me, r'è indurato, e ne più ribellato, per isoppar tutta la sua perfetta.

c. nella corte, rubare: vuol bere. Tutti continuano a più rottore ne' loro peccati.

2. c. sono iolti de' lor peccati a guisa di tuni, che no gli lascetanno compiere: ouero, a guisa di nitti, e sergeli.

3. c. tutti i più gravi peccati sono pr. si in pabbo, e scherzo, da' reatori: egno di somma corrutio-

ne. 4. riguarda alla comune vanità de' forni publici.

c. nel giorno della sua nazività, o incoronazione: ouero anche della festa da mi ordinata: v. 12, 13, 33.

c. tutta la sorte è stata piena d'ebrezze, e di disoluzioni, e fendo il r'è prolocato a bera' suoi abo-

zioni. Altri, i principi sono stati renduti vinti &c. c. ha fatti su' indegni, & incomposti co' suoi buffoni, & altri uomini di sorte.

6. c. quando hanno deliberato di danneggiare altri, bisfano segretamente tutti i modi, e l'opportunità, le quali trouate, e segnificate poi il loro pensiero con sommo ardore, e violenza;

vedi Mic. 2, 1. e riguarda alle frequenti sedizioni, e vecchioni di r'è, e principi, nelle dieci tribù, che erano effetto di quella maluagità, ardente ne' cuori. c. tra il popolo, o tra i r'è.

8. c. per patiti, suggestione, e trattati: & anche per ammissione d'idolatria, e di vitii. * come chi direbbe. Mezzo testo, e mezzo crudo: ilche si può riferire o alla mischianza delle religioni: ouero anche a' gaſtighi sofferti, per i quali era stato come tutto arso, crudo pejò, c. indurato, quanto è alla penitenza, e conversione: ouero è stata tra' popoli, come una schiacciata nel fuoco, la quale se non si volta spesso stensamente, tosto si brucia. 9. c. è grandemente dichiarato, e tradotto, a guisa di persona, che inurechia.

10. Hos. 5, 1. c. per tutti que' gaſtighi, e calamità.

11. c. in loro aiuto: come a. r'è v. 4. Hos. 1, 13. 12. c. gli consiglierò, e farò ruinare ne' loro illeciti procacci, e truscati.

mia rete sopra loro; io gli trarrò giù come vecelli del cielo: io gli gaſtigherò, secondo la *predicatione mia alla loro rauanza,

13. Guai a loro: perciò che si sono dilungati da me: guastamento ~~mentre~~ loro, perciò che hanno misfatto contro a me: ho' io gli ho riscossi, ma essi hanno dette menzogne contro a me.

14. *E non hanno gridato a me nel cuor loro, anzi hanno vrato sopra i lor letti: *si sono auinati per lo tormento, e per lo morbo; si sono ribellati contro a me.

15. *Quando io gli ho gaſtighi, ho altresì fortificate le lor braccia: ma essi hanno divisato del male contro a me.

16. Essi *si riuolgon, ma non all' Altissimo: sono stati *come vn' arco fallace: i lor principi caderanno per la spada, *per lo furor della lor lingua: *di ciò faranno beffati nel paese d'Egitto.

C A P. V I I I.

Iddio comanda al profeta d'annunciare i suoi prossimi giudici al popolo, per la sua ribellione, 2. hipocrefia, 4. creazione di nuove, senza l'ordine di Dio; 5. idolatria, 9. congiuntane con popoli empi, 12 e disprezzo della sua Legge; 13 le cui ceremonie esterne, da esso profanate, erano da Dio abominata: 14 e di minacciare anche Isida.

Mentre *vn corno al palato: *colui viene contro alla *casa del Signore, *come vn' aquila; perciò che hanno trappalato il mio parto, & hanno misfatto contro alla mia Legge.

2. Israel *griderà a me, Dio mio, *noi t'abbiamo conosciuto.

3. Israel ha rimosso lungi da sé il bene: il nimico lo perseguita.

4. *Essi hanno costituiti de' r'è, ma non da parte mia; e creati de' principi, & io non ne ho saputo nulla: *s'hanno, del loro argento, e del loro oro, fatti degl' idoli; acciucche sieno sterminati.

5. *O Samaria, il tuo vitello t'ha discac-

tro a Dio, e per le loro aliete parole contro a' lor nimici, confidandosi sopra i loro aiuti, e leghe. Altri, per l'indignazione, c. di Dio, cagionata dalla lor lingua.

*c. gli Egiziani, lor colleghi, si befferranno di loro, quando faranno stati scouffiti da' lor nimici. Altri, questa è la lor beffa nel paese d'Egitto: c. così fui in già da loro schernito in Egitto.

v. 1. c. come per dar segnale della venuta de' nimici: Hos. 1, 8.

*c. il r'è degli Assiri. *c. popolo d'Israel, fra'l quale il Signore era dimorato. *vedi let. 4, 13. e 48. 40 e 4, 22. Ezec. 17, 3.

2. c. non in fede, ne dirittamente; ma sol per lo sentimento de' suoi mali.

*c. noi habbiamo hauuro conoscenza

dei te per la tua parola, & habbiamo fatta professione esterna del tuo feruglio, siamo chiamati tuo popolo: vedi Matt. 7, 21, 22. Luc. 13, 26, 17.

4. c. il popolo da se stesso, senza domandarmene la mia volontà, od aspettare il mio comandamento, o permisso, t'ha fatto de' i r'è, e principi, a sua posta, separandosi dal regno legitimo della famiglia di David: benché tutto ciò si sia fatto secondo la mia occulta prouedenza: vedi i r'è 11, 31. Hos. 1, 8.

*Hos. 1, 8. 1. c. o dieci tribù, la cui città principale è Samaria, la vestita idolatria de' vicelli è cagione che io vi scacci dal mio ospitio, e dal vostro paese. Altri, il tuo vitello t'ha abbandonato, o Samaria: c. è stato portato via da' nimici: vedi Hos. 10, 6.

*c. della Regge di Moise, e de' profeti.

13. c. non attribuendomi l'honor della lor liberazione, ma a' loro idoli: ouerd, en'hanno dete bugie: c. han no fatte talfe promesse, e scianti di volerli conuertire a me.

14. c. i. Joe gridi no sono stati veri prieghi, esendo senza fede, e penitenza, anzi vrili d'impatienza, e di stemite.

*c. come per far pubbliche supplicationi: altri, hanno brontolato: o vero, si sono incisi: vedi i r'è 18, 28.

15. c. io ho sperata i miei giudici, e modo che ho dato la lor forza da potergli sostenerle, senza eserne confusati. Altri, io ho legate, e fortificate le loro braccia: c. ho rifaldato, e ristabilito il loro stato, tutto rotto, e smosso.

16. c. per tener foccorso, qua e là. *vedi Sal. 78, 17.

*c. per le loro bestie con-

tro a Dio, e per le loro aliete parole contro a' lor nimici, confidandosi sopra i loro aiuti, e leghe. Altri, per l'indignazione, c. di Dio, cagionata dalla lor lingua.

*c. gli Egiziani, lor colleghi, si befferranno di loro, quando faranno stati scouffiti da' lor nimici. Altri, questa è la lor beffa nel paese d'Egitto: c. così fui in già da loro schernito in Egitto.

v. 1. c. come per dar segnale della venuta de' nimici: Hos. 1, 8.

*c. il r'è degli Assiri. *c. popolo d'Israel, fra'l quale il Signore era dimorato. *vedi let. 4, 13. e 48. 40 e 4, 22. Ezec. 17, 3.

2. c. non in fede, ne dirittamente; ma sol per lo sentimento

dei te per la tua parola, & habbiamo fatta professione esterna del tuo feruglio, siamo chiamati tuo popolo: vedi Matt. 7, 21, 22. Luc. 13, 26, 17.

4. c. il popolo da se stesso, senza domandarmene la mia volontà, od aspettare il mio comandamento, o permisso, t'ha fatto de' i r'è, e principi, a sua posta, separandosi dal regno legitimo della famiglia di David: benché tutto ciò si sia fatto secondo la mia occulta prouedenza: vedi i r'è 11, 31. Hos. 1, 8.

*Hos. 1, 8. 1. c. o dieci tribù, la cui città principale è Samaria, la vestita idolatria de' vicelli è cagione che io vi scacci dal mio ospitio, e dal vostro paese. Altri, il tuo vitello t'ha abbandonato, o Samaria: c. è stato portato via da' nimici: vedi Hos. 10, 6.

* altri, deſſ ad
innocenza?
c. il vitello
adorato dagli
Iſraeliti è vna
loro opera, &
inventione.

7. prouerbio:
vuol dire, Si
forno adoperata
a cose vane,
e non ne riceveranno altro
che danno: e fe
pure i lor vani
consigli producono
qualche vtile, ne
faranno pri-
mati affatto da
altri.

8. c. diſtruſto,
e consumato
da' nimici.

c. preſto, e
per certo fara-
mo.

c. ſprezzati,
de hauuti a
ſchifo, come
vabi immoadi, e
da ſeruigi
truci.

9. c. che è fie-
to, & inhumano,
e non fi
cura dell' a-
micitia, ne del
le commodità
altrui: come
l'afino ſalu-
tivo. Job 39,8.

9. Altri, come
va' afino &c.

6. gl' Iſraeliti
forno indomiti
nelle lor vo-
lontà ſfreneate:
vedi Iter. 2, 2, 4.

* vedi Ezecc.
16, 13, 14.

10. c. contro
a loro, per di-
ſtruggergli: ve-
di Ezecc. 16, 9, 7.
* c. ſoffriteran-
no tanti mali,
che appunto a
quelli il tribu-
to, che paga-
vano al gran
Monarca de-
gli Afſirii, rie-
ſtarli maro nulla.

* vedi la ra-
gion di queſto nome II. 10, 8. e 2. r. 18, 19. 11. c. percioche
gl' Iſraeliti ſono voluti eſſere idolatri ſenza modo, e ſenza fine, Iddio ha permifito che lo foſſero. 12. c. l'eccellente, e preuioſa
doctrina. * c. come coſa, che non toccaſſe punto a loro, coſi
ſono ſteſſe ſprezzate, e traſcurate. 13. c. conuerterono i miei ſa-
crificij in profani paſti: percioche del ſacrificio da tener grande
vna parte ne toccaua a chi l'offertria. * c. per rifuggiuſi. Hof.
9, 3. lecondo, che era fatto predeſto Deut. 28, 68. 14. c. agl'i-
doli. Altti, de' palazziſi. 9, 3. * c. ſi ponendo la lor fiducia in
elle: vedi II. 2, 2, 8, 9, &c. 15. c. penſando che la tua idolatria
teſſerà impunita, ouero anche prospetata, come pate che ſia quella
de gli altri popoli vedi Ezecc. 10, 2, 1.

cita: la mia ira è accesa contro a loro:
fin' a quando non porranno *eſſer pur-
gati?

* Quello è pure anch'eſſo d'Iſrael; vn
fabbro l'ha fatto, e non è Dio: il vitello
di Samaria ſarà pur ridotto in minuzzo-
li.

7. Percioche *hāno ſeminato vento, miet-
teranno turbo: non hauranno biade: i
germogli non faranno farina: e fe pur-
ne faranno, ſtranieri la trangugetran-
no.

8. Iſrael è *tranghiottito: hora *ſono fra

le nationi, *come vn vaſo, nel quale non

v'è alcun dilecto.

9. Percioche eſſi ſono ſaliti ad Afſir, *che
è vn' afino ſaluatrico, che ſe ne ſta ſolita-
rio da per ſe: Efraim *ha dato premio ad
amanti.

10. Hora altresì, percioche hanno dato
premio ad amanti fra le genti, *raunerò
io quegli amanti: e *di poco ſi faranno
dolui per la graueza *del Re de' prin-
cipi.

11. *Percioche Efraim ha fatti molti alta-
ri per peccare, ha hauuti altari da pecca-
re.

12. Io gli hauēa ſcritte le coſe *grandi
della mia Legge, ma ſono state reputate
*come coſa itrana.

13. Quanto è a' ſacrificij che mi preſen-
tano, *ſacrificano della carne, e la man-
giano: il Signore non gli gradiſce: hora
ſi ricordera egli della loro iniuità, e fa-
rà punitione de' lor peccati: *elli ritor-
neranno in Egitto.

14. Iſrael ha dimenticato il ſuo fattore, &
ha edificati de' *tempi: e Iuda ha fatte
*molte città forti: ma io manderò fuo-
co nelle ſue città, che conuinerà i ſuoſi
palazzi.

C. A. P. 1 X.

Iddio ribatte le vane allegorije degli Iſraeliti
nelle loro idolatrie, e annuntiando loro ſome-
ma diſtreſta, 2. e diſipatione fra le genti:
4. riprone ſuſſi lor profani ſacrificij, 8 con-
danna i ſuſſi profeti, 9 e tutto l'popolo cor-
rotiſſimo, che inuana i peccati de' ſuoi
maggiori; 12 e lo minaccia di diſtruggere
la ſua progenie, e di diſacciarlo in exilio.

N On rallegrarti, o Iſrael, per festeg-
giare, *come gli altri popoli; percioche tu hai fornicato, uirgineſti d'appreſ-
ſo all' Iddio tuo: tu hai amato il prezzo

delle fornicationi *ſopra tutte l'arie del
formento.

* L' aia, e'l tino, non gli paſcerà; e'l moſto
fallirà loro.

5. Non habiteraano nel paſce del Signore;
anzi Efraim *tornerà in Egitto, e *man-
geranno ebi, immondi in Afſiria.

6. *Non fanno offerte da ſpandere di vi-
no al Signore, & i lor ſacrificij non gli
ſono grati; ſono loro come *cibo di cor-
doglio; chiunque ne mangia, ſi conta-
midia: percioche *il lor cibo è per le lor
perſone, non entri nella caſa del Signo-
re.

7. *Che farete a' giorni delle folcanită,
& a' giorni delle teſte del Signore?

8. Conciò ſia coſa che, ecco, fe ne ſieno
*andati via, per lo *guasto: Egitto gli
accoglierà, *Mof gli ſepellirà; *il lor di-
ſiderio ſara al loro argento, *l'ortiche
ſaranno loro herede, le spine ſaranno ne'
lor tabernacoli.

9. I giorni della punitione ſono venuti, i
giorni della retribuzione ſono venuti;
que' d'Iſrael lo conoſceranno: *i profeti
ſono ſolti, *gli huomini di ſpiratione
ſono torſennati: per la grandeza della
tua iniuità, *l'odio altresì ſara gran-
de.

10. *Le guardie d'Efraim ſono con l'Iddio
mio: i profeti ſono vn lactio d'uccellato-
re ſopra tutte le vie di ello, *vn' odio
contro alla caſa dell' Iddio loro.

11. Eſſi ſi ſono *profondamente corrotti,
*come a' di Gibeon: Iddio ſi ricorderà
della loro iniuità, farà punitione de' lor
peccati.

12. *Io trouai Iſrael, come dell' uie nel
diſerto, riguardai i voſtri padri, *come
i frutti primaticci nel ſico, nel tuo prin-
cipio: eſſi *entraron da Baalpeor, e *ſi
ſepararon dietro ad *vna coſa vergo-
gnosa, e diuennero ſommamente abbo-
mincuoli, come *cio che amauano.

13. *La gloria d'Efraim ſe ne volerà via
come vn' uccello, *dal uacimento, dal
ventre, e dalla concezione.

14. Che ſe pure alleuano i lor figliuoli, ſio-

* così accen-
na una diſpo-
nuta libidine
spirituale, a
guifa che una
mercenice an-
daffe per l'arie
guadagnando
del ſuo corpe
puro addiſa
gualeche idola-
tria particola-
re nel tempo
della miezia-
ta.

Hof. 8, 13.

Ezecc. 4, 13.

4. c. eſſi i lor
ſacrificij, & of-
ferete, breueno
per le loro em-
prede & idola-
trie, ſono da
Dio ripuſate
come non far-
te a lui, e ri-
prounate: & e-
gliino ſteſſi ne
ſono conuini-
niati come
di coſa immo-
da.

5. deliquio ve-
di Deut. 26, 14.

* c. i cibi che

no offerito no-
no per paſcergli loro

ſteſſi, Hof. 8, 1,

dianque gra-
tingliſſimi come
tibi conuini-
ti, tenza prefa-
uargliſſimi come
cole ſacie, per
hipocrefia.

6. c. qual'al-
legreſſa, e fe-
te, potrete fa-
re, fecodo l'u-
ſanza, in que-
giorni, quando
farete di-
ſacciatuſi dal
paſce, e diſper-
to.

7. c. fuggiti.

* c. furo dal
nimico.

* città d'Egitto, detta altrove Nef.

* c. diſidereranno in-
darno le lor ricchezze laſciate, e perdue. vedi II. 13, 13. e 34, 13.

7. c. che luſingano queſto popolo, e lo paſcoano di vane ſpera-
ze di proſperità. * coſi nomina i falſi profeti, che ſiugeuano
eſſer da Dio conuoti a te.

8. c. i veri
profeti, vere guardie del popolo, ſono morti, e da Dio raccolti nel
loro eterno tipofouſi talij che hora ſono tra' l'popolo, non che
attendano a' pericolli ſoprallenti del popolo, per ouuiarui, che au-
zi ſtudiosamente ve' traggono.

* c. ragion d'odio di Dio,
conuoito al ſuo popolo. 9. c. grandemente: come affondati, e ſom-
mersi in peccati. * vedi Giud. 9. Hof. 10, 9. 10. c. da principio

Iſrael mi fu ſommariente caro, come ſarebbero dell' uie ad va-
nidiante in mezo d'un diſerto: ma ſobito fe' ribello, e coſi ſeguire
voi anchora. * vedi II. 28, 4. Mic. 7, 1.

* c. per fornicare ſpiritualmente vedi Num. 5, 1. * c. da Dio: vedi Hof. 4, 14.

* vedi Iter. 3, 24. * c. qui loro idolo. 11. pare che in-
tenda la molitudine degli huomini. * c. facendogli ſe-
re tutto che faranno nati, o formati nel ventre; o come pri-
ma faranno conceputo prima che lo ſieno, rendendo le lor ma-
diſteria.

s. c. favorito, e benedetto.

+ città famosissima per la sua bellezza, ricchezza, e magnificenza: vedi Ezecl. 16.6
17. e 18.
cacciandodosi nascosta, mentre anche, mettendogli fuori in battaglia.

14. altri, Dà loro ciò che sei per dar loro: vuol dire, Fa che non generino figliuoli, o che non gli possano allevare, più tosto che di distruggergli dopo che saranno cresciuti.

s. c. vna gran parte della loro idolatria, e superstizione: vedi Hof. 4. 12. e 12. 12.

+ c. dal paese d'Israele: o, non gli verrò più per miei figliuoli.

v. i. c. è stato rubato, e perduto da' suoi nemici, e il suo paese difeso: ma pote, per la benignità di Dio, anchora s'è ristocato: ma quanto più Idio l'ha prosperato, tanto più è egli diventato idolatra.

z. c. il Signore, facendo il suo Spirito di pace, e di concordia, tolto lascerà che si muovano fra loro partialità, e divisioni, & vecchiezze di sé, onde il lor regno ruinerà: vedi 2. r. 15. 10. 14. 25. 30.

3. c. tantofo, in breve. 4. c. che potere harebbe di liberarci de' nostri maliti: 4. alcuni riferiscono questo alle promesse, e sembianze del popolo di volerli conuertire a Dio, e riconoscer con lui il patro. Altri intendono ciò de' partiti disegnati fatti col re degli Assiri: 2. 16. 17. 3. 4. ouero anche de' farannimenti fatti dal popolo a i re d'Israele, & incontranente rotti. 5. c. le punizioni di Dio multiplicheranno, a guisa che cresce la ciezia, & altre herbe velenose, per li campi. 5. c. perché saranno portati via i lor vitelli d'oro, detti vitelle, per isdegno, posti in Betel, e Dan, che sono più tolto Bet-auen: c. casa di vanità, o d'idolo, Hof. 4. 15. * c. gli Israëli, che non erano più popol di Dio, ma de' vitelli, che adoravano. vedi 2. r. 23. 5.

gli orberò di offi, togliendogli d'infra gli huomini: perciòche, guai pure a loro, quando io mi farò ritratto da loro.

13. Efraim, mentre io l'ho riguardato, è stato simile a Tiro, piantata in una stanza piaceuole: ma Efraim menerà fuori i suoi figliuoli all' vescidore.

14. Signore, dà loro: che darai dà loro una matrice disperdete, e delle mammelle asciutte.

15. * Tutta la lor maluagità è in Ghiggal: io gli ho pur quiui hauuti in odio: per la malitia de' lor fatti, gli scacerò dalla mia casa: io non contiuerò più d'amargli: tutti i lor principi son ribelli.

16. Efraim è stato percosso, la lor radice è seccata: non faranno più frutto: auengache generino, pur farò morire i cari frutti del lor ventre.

17. L'Iddio mio gli sfegnerà, perciòche non gli hanno vbbidito: e saranno vagabondi fra le genti.

C A P. X.

Iddio riprende l'ingratitudine, e l'idolatria d'Israeli, e gli annunzia i suoi giudici, e l'affrasta desolazione del suo regno: 12. ostendendo a convertirsi per tempo, 13. poi che tanti mali erano per auuenirgli per li suoi peccati.

Srael è stato vna vite spogliata, ma pure ha rimesso frutto: secondo la moltitudine del suo frutto, ha fatti molti altari: secondo la bontà del suo paese, ha adorato statue.

2. * Iddio ha diuiso il lor cuore: hora faranno desolati: egli abbatterà i loro altari, guasterà le loro statue.

3. Percioche hora diranno, Noi non habbiamo alcun re, perche non habbiamo temuto il Signore: & anche, * che ci farebbe vn re?

4. Hanno parlare parole, * giurando falsamente facendo parlo: onde * il giudicio germoglierà come tolco sopra i solchi de' campi.

5. Gli habitanti di Samaria faranno spaurienti * per le vitelle di Bet-auen: certo, * il popolo di esso vello ne farà cordoglio: & i suoi Camari, che soleuan festeggiar di esso, faranno cordoglio della sua gloria: perciòche le ne sarà ita via da esso.

3. c. tantofo, in breve. 4. c. che potere harebbe di liberarci de' nostri maliti: 4. alcuni riferiscono questo alle promesse, e sembianze del popolo di volerli conuertire a Dio, e riconoscer con lui il patro. Altri intendono ciò de' partiti disegnati fatti dal popolo a i re d'Israele, & incontranente rotti. 5. c. le punizioni di Dio multiplicheranno, a guisa che cresce la ciezia, & altre herbe velenose, per li campi. 5. c. perché saranno portati via i lor vitelli d'oro, detti vitelle, per isdegno, posti in Betel, e Dan, che sono più tolto Bet-auen: c. casa di vanità, o d'idolo, Hof. 4. 15. * c. gli Israëli, che non erano più popol di Dio, ma de' vitelli, che adoravano. vedi 2. r. 23. 5.

6. * Anch'esso farà, portato in Assiria, per presente * al re che haueua a difendere: * vergogna coglierà Efraim, & Israeli farà confuso * del suo consiglio.

7. Il re di Samaria perirà come * un sonaglio in su l'acqua.

8. E * gli alti luoghi d'Auen, che sono il peccato d'Israele, faranno distrutti: * spine, e triboli cresceranno sopra i loro altari: & * essi diranno a' monti, Copriteci: & a' colli, Cadeteci addosso.

9. O Israele, tu hai peccato * più gravemente che z' di di Gheba: ecco là, si presenteranno in battaglia: non gli coglierà, come in Gheba, la battaglia ondava contro a' figliuoli d'iniquità.

10. Io ho disiderio di gaftargli: dunque faranno contro a loro rauniti de' popoli, quando saranno * gaftigati per le lor due iniquità,

11. * Efraim è una vitella ammaestrata, e che ama di trebbiare: ma io passerò sopra la bellezza del suo collo: io farò carreggiare Efraim, Iuda arerà, Jacob romperà le zolle.

12. * Se minatevi semenza di giustitia, mettete fiasci di benignità: * coltiniatevi il campo nouale: egli pur tempo di cercare il Signore, * fin ch'egli venga, e vi pioua giustitia.

13. * Voi hauete arata empietà, e * hauete miseria iniquità: * hauete mangiato frutto di menzogna: conciò sia cosa che tu sij confidato nelle tue vie, nella moltitudine de' tuoi huomini prodì.

14. Per cio, si leverà * tumulto contro a' tuoi popoli, e tutte le tue fortezze faranno distrutte, * sicome Salman ha distrutto Bet-abel, nel giorno della battaglia: * la madre farà schiacciata sopra i figliuoli.

15. * Così vi farà Betel, per cagion della maluagità della vostra malitia: il re d'Israele perirà del tutto * all'alba.

C A P. XI.

Il Signore rimprovera agli Israëli la loro ingrasigladine, e indurazione: 5. e gli minaccia di distruzione, e di cattività in Assiria: 8. dichiarando però, che per la sua infinita

c. c. quel vello.

* c. al re d'Assiria, che doveva, secondo le speranze degli Israëli, & i pasti, essere il defensor loros vedi Hof. 5. 15.

* o, Efraim riceverà vergogna.

* c. di tutto ciò, che contro alla volontà di Dio, hanno impreso, e fatto di lor senno.

7. o, bolla, che fa l'acqua, quando pioue, o quella bolla.

8. c. gli altari, e tutti gli altri luoghi d'idolatria di Betel, detta Beauen, o anche Auen: v. 1. * vedi Hof. 9. 6.

* Luc. 21. 10. Apot. 6. 16. parole di persone che disiderano la morte, soprattutto di malì inequivocabili.

9. vedi Hof. 9. 9. 10. ouero, legati: c. tratti in cattiva.

* c. i due veltelli, che adoravano.

11. c. come una giovane ferocia vacca, ammaestrata a trebbiare, e battere il gatto nell'ala, non vuol far altro: perche è sciolta di giogos parte anchora, perche ha abbondanza di pasta: così Israël non vuole sottoporsi

al giogo della mia Legge, ma ama godere delle mie benedizioni, senza volermi esser soggetto: ma pure a forza domerà lui, e Iuda anchora. 12. c. fate buone opere, & Iddio vi farà favore, e benigno. * Ier. 4. 3. * c. aspettando che Iddio vi faccia sentire gli effetti della sua giustitia: c. verità, e lealtà nelle sue promesse: ouero, per giustitia intende il frutto delle buone opere de' fedeli. 13. c. vi siete studiati, & adoperati a male.

* c. ne siete venuti a capo: ouero, ne hauete ricevuto la condigna pena. * c. vi siete pasciuti di vano, e fallaci speranze, fondate sopra le vostre ree opere, e forze.

14. c. fracasso degli afflantati nimici. * non si può sapere quale storia accenni: alcuni stianano che Salman sia Salmaner, re d'Assiria: e che Bet-abel fosse una città di là dal Jordano, distrutta da lui a furor di guerra. * maniera di parlare proverbiale: vedi Gen. 32. 11. 15. c. Idolatria di Betel sarà cagione che così sarete puniti.

* c. in un breuissimo spatio, tutto che'l giorno de' giudicij di Dio apparirà.

scr. per la fiancillanza del popolo s'intende lo stato suo fin' che vesci d'Egitto.

* vedi Efo. 4, 22, 23. S. Matteo riferisce questo a Cristo, tornato di Egitto, Mat. 1, 15, perciò che lo Spirito Santo occultamente sotto queste parole hauea inuolta la profetia di quell'aumentamento, la quale poi, da lui stesso, per S. Matteo, è stata palefata.

2.c. da' profeti, a conuertirsi a Dio.

3. c. sono statu come il ballo degli Israeliti: Deut. 1, 31. e 32, 11, 12.
* c. guardati, e liberati d'ogni male: vedi Efo. 15, 26.

4. maniere volte dalle belle, da significare il dolce trattamento fatto da Dio al suo popolo.

* c. insieme ciò la misero uola attaccata: perciò che altri meni il giogo non si puone sopra le masecelle.

5.c. il general del popolo no ritornerà in Egitto, onde io già lo trassi; e dove hora presumerebbe star bene, per li suoi pasti con gli Egiziani: an-

Misericordia, o inalterabile Verità, non gli perderebbe affatto; ma che raccorrebbe ancora l'infra loro i suoi eletti per la predication dell' Evangelio.

Q Vando Isracl * era fanciullo, io l'ama, e chiamai* il mio figliuolo fuor d'Egitto.

2. Come sono stati * chiamati, così se ne sono iti d'innanzi a quelli che gli chiamano: hanno sacrificato a Baali, e fatti profumi alle sculture.

3. * Io ho insegnato ad Efraim a caminare, prendendolo per le braccia: ma essi non hanno conosciuto che io gli ho* fatti.

4. Io * gli ho tratti con corde humane, e con funi d'amoreuolezza; e sono loro stato a guisa di persone che leuassero loro * il giogo d'in su le masecelle, & ho loro porto da mangiare.

5. Egli * non ritornerà nel paese d'Egitto, anzi l'Assirio farà suo re: concio sia cosa che habbiano rieusito di conuertirsi.

6. E la spada * si poserà sopra le sue città, e consumerà le sue * membra, e le diuorerà per cagion de' lor * consigli.

7. Hor* il mio popolo resta * solipsi, perciò che io mi son riuolto da lui: & egli è richiamato all' Altissimo: ma non v'è nuno, di quanti sono, che * s'erga.

8. * O Efraim, come ti darò; o Isracl, come ti metterò in man de' tuoi nemici? come ti renderò simile ad Adma, e ti ridurrò nello stato di Seboim? * il mio cuore si riuersa sotto l'opra in me, tutte le mie compassioni * si commuouono.

9. Io non metterò ad effetto l'ardente mia ira, io non tornerò a distruggere Efraim: perciò che io sono* Dio, e non huomo: * io sono il Santo in mezo di te: io non verrò più contro alla città.

10. * Andranno dietro al Signore, il quale * ruggirà come un leone: quando egli ruggirà, * i figliuoli mueranno sollecitamente * dal mare.

11. Mueranno sollecitamente * d'Egitto, come vecchietti; e dal paese d'Assiria, * come colombe: & io gli stantierò nelle lor case, dice il Signore.

12. andrà in cautività in Assiria. 6. o, s'abuenterà *

* o, o, o, secondo altri, villate. * vedi Hos. 10, 6.

7. c. in perpetue perplexità, ansietà, incertitudini, e pericoli. * c. si detti, e si risenta di quel suo stupore, per attendere alla voce di Dio, e muoversi per seguirla. 8. c. o Isracl, because hauesti meritato d'esse distrutto affatto, come le cinque scellerate città, Gen. 19, 14. Deut. 19, 13, ma la mia infinita misericordia, e le mie immutabili promesse, non lo soffri sconco. * maniere di parlare humane: vedi Lam. 1, 20. Gen. 43, 30. * o, 6. ristallano. 9. c. veracissimo, & immutabile nelle mie promesse: Num. 3, 19. * c. habitevi in te per la mia virtù, e gratia del mio Spirito Santo, e non verrò più contro alle tue città, come nimico. 10. c. eguiranno studiofamente Christo, lor capo. * c. farà sentire la potente voce del suo Evangelio, per la quale le coscienze commosseranno a rotomettergli. * c. gli eletti di Dio trarranno all'estremità del mondo alla Chiesa. * o, dall' Occidente, 11. c. da tutti i luoghi, dove saranno dispersi. * vedi Is. 60, 8.

C A P. XII.

Iddio rimprovera agli Israeliti la lor perfidia, e vaneggiante, e passi illeciti; e minaccianodoli de' suoi giudici: & poi, per la sua beneficj inuerso Iacob, lor padre, da un lato scuopre la loro ingratitudine; dall' altro, assicura della sua gratia i fedeli, richiamandoli a penitenza; & dimostrando che, benché il popolo fosse tralognato, io egli restava pur sempre lo stesso: e promise loro le sue gratae fruizioni in Christo: 12. poi da capo condanna l'idolatria, e ingratitude delle dieci tribu, e annunzia loro il suo giudicio.

V. 1. c. in messe le sue opere ha vilata di Isracl, e perfidia inuertito me.

* c. mà in tutta resa anche il legittimo regno della casa di David, da me ordinato: & anche la purezza del mio seruizio, e l'oppressione del mio paese: perché vi feno molte corrusioni, e viui.

* c. atenendosi alla fede, e religione de' santi padri, e di tutta la vera Chiesa: ouero, per santi imende i sacerdoti, e Leviti, confeccati da Dio.

* c. a tende a cose vane, e pië de speranza talliche, & infieme nocive, (come era dannoso il vento Orientale in que' paesi) continuando nei suoi peccati, e congiungendosi co' popoli profani.

* vedi Hos. 13, e 7, 11. * c. mandano presenti pretiosi in Egitto, per comparsa l'amicizia di qui, e popolo: vedi Is. 57, 9.

* c. benché in Iuda resti l'esercito del servizio di Dio, nondimeno si sono di gran peccati, per libidine, per ricchezza, per iniquità, che sia peccato.

quali Iddio gli riprende, & ammonisce seueramente a penitenza: ma egli non vuol più stringere con le dieci tribu, anzi le punirà di fatto. 4. Gen. 41, 26. Horcio è qui astegato, per rinfacciare a discendenti di Iacob la loro ingratitude, essendo stati da Dio, nella persona del lor padre, eletti, & ornati di singolari prerogative: & anche per indurre i fedeli a conuersione, sicurati nelle promesse, e patto di Dio. * c. con la forza daagli da Dio: Gen. 32, 24. * c. col Figliuoli di Dio, in forma humana, chiamato Angelo, per lo suo officio di Mediatore.

* c. Iacob, parte per dolore della coscia smessa; parte per rincrescenza, timore; parto per sommo desiderio, richiese quel suo locatore di grazia, e benedictione. * Gen. 35, 9, 10. * c. con Iacob, dandogli promesse, non sol per lui, ma per tutta la sua progenie.

* c. Iddio è il vero eterno Dio, onnipotente, & immutabile nella sua essenza, e volontà; onde eseguire le sue promesse, se ci conuertiamo a lui. * vedi Eso. 3, 11. 7. o, piede.

8. c. questo popolo è tralognato in costumi, & animo Cananeto, pieno di fraudi, e d'iniquità: vedi Ezecl. 16, 3. 9. c. s'è lusingato per le sue prosp. rità, come se le sue fraude fossero cosa leggera, che non meritassero d'esser nominate peccato.

10. * Pur-

to, e non o-
stante la tua
ingratitudine,
e perfidia, io
atterrò il mio
patto, fatto già
in Egitto, al
vero spiritua-
le Israël: pro-
messi Euange-
lica: come
Hos. 13, 4.

* c. libererò
i miei eleiti
dallo spiritua-
le Egitto, e gli
farò dimorare
nelle Chiese
particolari in
questo mon-
do, aspirando
alla suprema
eredità, e pa-
teria; come il
popolo dimo-
rò in tende
nel deserto, di
che è vicinanza
la festa
de' Taberna-
coli: Leu. 23,
43.

11. c. dissouo
mi manifeste-
rò ampiamente
al mondo, per
la rivelazione,
e predicazione
dell' Euange-
lio: Ioh. 1, 18.

12. c. i Gal-
laediti: vedi
Hos. 4, 8.

* c. sono tutti
dai ad idola-
tria.

* c. ad idoli:
o al vero Dio,
ma in luogo
non da lui or-
dinato: che era
anche idola-
tria: Hos. 4, 15,
16.

13. Gen. 28, 5.
14. 20, 28.
or facendo
imparsione
ella misera
rigine del po-
polo, con la
ottima libe-
tione di esso
lla seruit
Egipto, am-

metta la gran bandiera di Dán, e l' ingratitudine del popolo.

15. c. per Mose, solum profeta.

10. * Pur nondimeno io sono il Signore
Iddio tuo, dal paese d'Egitto: anchora
* ti farò habitare in tabernacoli, come
a' dì della festa solenne.

11. E * parlerò a' profeti, e multipli-
cherò le visioni, e proporò parabole
per li profeti.

12. Certo, * Galaad è stata iniquità: * non
sono altro che vanità: * sacrificano buoi
in Ghilgal: & anche i loro altari sono
come mucchi di pietre su per li solchi
de' campi.

13. Hor * Jacob se ne fuggì nella contrada
di Siria; & Israël seruì per vna moglie,
e per vna moglie fu guardiano di
greggia.

14. Et il Signore, * per lo Profeta, trasse
Israël fuor d'Egitto, & egli fu guardato
per lo Profeta.

15. Efraim ha provocato Iddio ad ira acer-
bissima: per ciò il suo Signore * gli la-
scerà addosso il suo sangue, e gli renderà
* il suo vituperio.

C A P. XIIII.

*Il Signore dimostra come la potenza del regno
d'Israël era stata rotta per li suoi peccati;
e ne' quali continuando, perirebbe affatto:
4 poi si distende più ampiamente nella dis-
ubbidienza, e ingratisudine del popolo; e
ne' suoi giudici severissimi sopra lui; 13. di-
chiarando che per lui solo stava di non affer-
ne affatto liberato.*

* Vando Efraim parlava, si tremaua:
Q egli s'era innalzato in Israël; ma
s'è renduto colpevole intorno a Baal, &
* è morto.

2. Et hora, continuando di peccare, e * si
fanno delle statue di getto del loro ar-
gento; e degli idoli, * col loro intendimen-
to: i quali sono tutti quanti lauoro
d'artefici: * essi dicono loro, * Gli hu-
minii, che sacrificano, * bacino i viceelli.

3. Per ciò, * saranno come vna nuuola
mattutina, e * come la rugiada, che to-
sto da mattina se ne va via: * come pa-
gliariccio, portato via dall' aia da un tur-
bo; e come fumo, che esce dal fumaiu-
lo.

4. Hor * io sono il Signore Iddio tuo, sia
dal paese d'Egitto: tu non hai da cono-
scere altro Dio che me; e * non c' è sal-
vatore alcuno altri che me.

5. 1. c. Asa era la potenza del regno d'Israël, tenuto dalla tribù
d'Efraim, che recaua il paesotto. * c. è scaduto, & è stato pri-
mamente d'ogni forza, e vigore. * 1. Hos. 12, 6. 8, 4. * c. ebbi
indugli, e dando loro la forma con la loro arte, e industria.
* c. que' della casa d'Efraim, re, e retori, dicono agli Israëlitii
2. 12, 18. * ci chiamerò vuol rendere servizio a Dio, venga
adorar' i viceelli. * Asma. 1. 17. 18. 3. c. pensammo, e faran-
dissipare. * vedi Hos. 6, 4. * vedi Dan. 1, 18. 4. Hos.

16. * N. 1. 1. 8, 9, 10.

5. Iotti * conobbi nel deserto, * in paese
aridissimo.

6. * Secondo che è stato il lor pasto, così si
sono fatollati: si sono fatollati, e' l' lor
cuore s'è innalzato; per ciò m'hanno di-
menticato.

7. Là onde * io sono loro stato come vna
leoneessa; e gli * ho spiai in su la strada, a
guisa di pardo.

8. Io mi sono scontrato in loro a guisa
* d'orsa orbata de' suoi orsacci, & ho
loro lacerato * il chiuso del cuore; e
qui gli ho diuorati a guisa di fiero
leone, o d'altra fiera della campagna, che
gli haueffe squarciai.

9. O Israël, tu sei stato perduto: ma il tuo
aiuto è in me.

10. * Dove è hora il tuo re? saluisti egli in
tutte le tue città: e dove sono i tuoi retto-
ri, * de' quali tu dicesti, Dammi un re, e
de' principi?

11. * Io ti darò un re nella mia ira, e lo tor-
rò nella mia indegnazione.

12. L'iniquità d'Efraim è legata insieme,
il suo peccato è riposto.

13. Dolori, come di donna che partorisce,
gli verranno: * egli è un figliuolo non
fauiò: perciò che altriamenti egli non si
fermerebbe tanto tempo * nell' apertura
della matrice.

14. * Io lo riscatterei dal sepolcro, io lo
riscatterei dalla morte: * dove sarebbero, o
morte, le tue pestilenze? dove sarebbe, o
sepolcro, il tuo sterminio? * il pentirsi
farebbe nascondo da' miei occhi.

15. Quando egli * sarà multiplicato * fra
i suoi fratelli, * il vento Orientale, vento
del Signore, che sale dal deserto, verrà: e
la vena di esso sarà asciutta, e la sua fonte
sarà asseccata: * esso preferrà il tesoro di
tutti i cari arredi.

16. Samaria sarà desolata, perciò che s'è
ribellata contro all' Iddio suo: eaderanno
per la spada: i lor piccoli fanciulli
saranno schiacciati, e le lor donne gruai-
de saranno fendute.

17. * 1. 8, 9, 16. 18. questo si può intendere di tutta

la terra, che furono dopo Ieroboam di los: i quali, o per la lor desolazione, o per la
lor maluagità, furono strumenti dell' ira di Dio contro il suo po-
polo; e la cui morte produisse ancora maggiori mali. Altri, T'ho-
dato &c. e riferiscono ciò a tutta re d'Israël, il cui regno era tol-
lerato da Dio adattato ai punti del popolo; la quale era anche
aggrovigliata per le frequenti morti di essi.

19. parlare tol-
le cose che si legano in fatti, o si chiudono in sacchi, e borse, ac-
cioche si conservino, e non si smarriscono: vedi Deue. 32, 14. Job.

14, 17. 20. 13. c. Se il popolo d'Israël fosse veramente fauiò, imi-
nerebbe le piccole creature, le quali, venendo al mondo, s' aiuta-
no, si sfiorzano, per via presto delle distrette del paese: così an-
che egli si studierebbe di liberarsene quanto prima de' suoi mali con
vera penitenza.

21. Ebr. nella rottura de' figliuoli: alcuni sposa-
gono la sedia, in su laquale la donna partorisce.
22. c. Se il popolo d'Israël fosse veramente fauiò, imi-
nerebbe le piccole creature, le quali, venendo al mondo, s' aiuta-
no, si sfiorzano, per via presto delle distrette del paese: così an-
che egli si studierebbe di liberarsene quanto prima de' suoi mali con
vera penitenza.

23. c. Io non muserei giammai gli effetti dell'
animus mio benigno inuerso li. 24. o, haueva fruttato: ri-
guarda al nome d'Efraim, Gen. 41, 17, & alla benedictione di Ia-
cob, Gen. 48, 19. 25. c. Fra gli altri Israëlitii, c. Il Signore
manderà gli Assiri, assomiglianti al vento tempestoso, e dannoso,
d' Orienti; come Eze. 19, 12. per i quali la potente tribù d'Efraim,
capo delle dieci, sarà consumata e disfera. 26. s. l' Assirio, signifi-
ficato per lo mappa.

27. c. e. di q. abboi g. a. popo, hebbi
curia di te, e si
pudi d'ogni
tuo bisogno.
28. vedi Deut. 32, 10.
29. c. secondo
che sono state
large le mie
beneditioni:
vedi Deut. 32,

30. c. sono di-
uertito loro
asprissimo ni-
mico: vedi La-
ment. 3, 10.

31. c. vedi Is. 5, 6.
32. c. come
vn pardo nel
la steada d'Af-
ritia.

33. 8. vedi 2. Sam.

34. 12. * vedi 1. Sam.
35. c. il petto: o,
secondo altri,
la membrana
che involge il
cuore.

36. 10. c. quando
Iddio addurrà
contro a te gli
Assiri, il tuo
re, nel quale tu
ti glorij, e co-
sidi, non ti po-
rà dare alcun
aiuto; anzi
perirà anch'egli: vedi Hos.

37. * c. alcuni rife-
riscono que-
sto alla prima
domanda d'un
re, 1. Sam. 8, 5,
ma meglio
s'inteende del-
la tumultua-
ria elezione
di Ieroboam.

38. * aleuni rife-
riscono que-
sto alla prima
domanda d'un
re, 1. Sam. 8, 5,
ma meglio
s'inteende del-
la tumultua-
ria elezione
di Ieroboam.

O A D. X I I I I.

Iddio esorta il vero spirituale Israel a conuertirsi, e gliene insegnà il vero modo; 4 e gli promette dal canto suo ogni grazia, e benedictione: 9 protestando ad ognuno, che babbia da porus mente, per ottener salute, e schifare eterna perdizione.

Israel, conuertiti al Signore Iddio tuo: conciò sia cosa che tu fū traboccato per la tua iniuità.

2 *Prendete con essouoi delle parole, e conuertitevi al Signore: diregli, "Togli tutta l'iniuità, & *accetta il bene: e *noi ti renderemo giouenchi, cioè, le nostre labbra.

3 *Assur non ci faluerà, noi *non caualcheremo sopra caualli: e non diremo più *all' opera delle nostre mani, Dio nostro: conciò sia cosa che *l'orfano ottenga misericordia appote.

4 Io risanerò la lor ribellione, io gli amerò di grado: percioche la mia ira si

* Ebr. 13, 15. c.
in luogo di sacrificij d'animali ti renderemo laudi, e gracie: vedi Sal. 69, 31, 32, e 115, 12, 13. 3. c. non ti portemo più la nostra confidanza in mezzi humani, ma in te solo: vedi Hos. 5, 13, e 12, 1.
c. per procacciare aiuto in Egitto, & altri paesi lontani: vedi Is. 30, 16. *c. a' nostri idoli. *c. ogni persona misera, e priva d'ogni suffisso.

sara rimossa da loro.

5 *Io farò come la rugiada ad Israel: egli fiorirà come il giglio, e gitterà le sue radici come gli alberi del Libano.

6 I suoi rampolli si spanderanno, e la sua bellezza sarà *come quella dell' uliuo, e farà odoroso come *il Libano.

7 *Ritorneranno, per sedere all' ombra di esso: *si nudriranno di formento, e germoglieranno come una vite: *la ricordanza di esso sarà come il vino del Libano.

8 Efraim dirà, Che ho io più da far con gli idoli? io l'esaudirò, e lo riguarderà: *Io gli farò come un' abete verdeggianti: da me si troverà il tuo frutto.

9 *Chi è sauvio? si ponga mente a queste cose: chi è intendente? si le riconosca: conciò sia cosa che *le vie del Signore sieno diritte, & i giusti vi caminino, ma i ribelli vi trabocchino.

mo, a guisa di vino eccellente: ouero, Iddio terrà sempre cara memoria del suo popolo. Altri l'odor di esso.

8. c. in me ha-
rà oghi bene, come quando un' albero teca ombra grata, & ve il frutto. 9. Sal. 107, 43. *c. tutte le sue opere, giudici, governo del mondo, in sostentamento, e fauor de' buoni, & in ruina degli empi. Altri tiferiscono questo a Christo, predicato per l'Euangelio: Luc. 2, 34. 1. Piet. 1, 7.

g. c. io l'in-
fierò delle mie
gracie spiri-
tuali, a guisa
di pianta.

6. Sal. 12, 10.

* monte pie-
no di piante o-
dotifere: Can-
a. 4, 11.

7. c. i veri
Israeliti si co-
uerteranno a
Dio, per ripar-
arsi sotto alla
sua guardia, o
protectione.

* altri, vivi-
cherano, e go-
nereranno fi-
gliuoli, come
il formento.

c. il nome
di Dio sarà al
suo popolo
piacevolissi-

mo, a guisa di vino eccellente: ouero, Iddio terrà sempre cara memoria del suo popolo. Altri l'odor di esso.

8. c. in me ha-
rà oghi bene, come quando un' albero teca ombra grata, & ve il frutto. 9. Sal. 107, 43. *c. tutte le sue opere, giudici, governo del mondo, in sostentamento, e fauor de' buoni, & in ruina degli empi. Altri tiferiscono questo a Christo, predicato per l'Euangelio: Luc. 2, 34. 1. Piet. 1, 7.

IL LIBRO DEL PROFETA IOEL.

*Ioel predice una stremma carestia, e fame, che douea auuenire al paese di Iuda; parte, per se-
chezz; parte anchora, per una horribil moltitudine d' animaletti nocivi; onde tutti i frutti della
terra sarebbero guasti, e consumati: esorta ogni maniera di genti, a sentir la man di Dio adirato, a
riconoscere, confessare, & ammendare i suoi peccati, & a conuertirsi di cuore a lui: promettendo a
penitenti, a nome di Dio, salute, e liberazione d'ogni distretta, e calamita temporale; & a tutta la
sua Chiesa, le sue spirituali, & eterne benedictioni, in Christo: & annuntiando semperne pene a
dimenti, e persecutori di essa.*

CAPO I.

Ioel annuntia gravissima carestia, e fame, alla Iudea; e 3 esortando tutti ad humiliarsi sotto alla severa man di Dio.

IA parola del Signore, la quale fu indirizzata a Ioel, figliuolo di Petuel.

2 Vdite questo, o vecchi e voi, tutti gli habitanti del paese, porgete l'orecchio: Fu mai, d' di vostr, o d' de' padri vostr, una coral cosa?

3 Raccontatela a' vostri figliuoli: e rac-

continua i vostri figliuoli a' lor figliuoli, & i lor figliuoli ad un' altra generazione.

4 *La locusta ha mangiato il rimanente della ruga, e'l bruco ha mangiato il rimanente della locusta, e'l grillo ha mangiato il rimanente del bruco.

5 Destatevi, ubriachi, e piangete; e voi, beuitori di vino tutti, vrilate, per cagion del mosto; percioche v'è del tutto tolto di bocca.

6 Percioche è salita contro al mio paese una *nazione poderosa, e innombrabile: i suoi denti sono *denti di leone, &

4. alcuni in-
tendono que-
sto figurame-
te de' nimici
del popolo, Af-
riti, e Caldei,
per i quali tut-
to il paese sa-
rebbe diserto.

5. parlare im-
proprio di be-
stuole: come
Prou. 30, 25, 16.

* così Apoc.
9, 8. significa la
lor forza, e vo-
raccia.